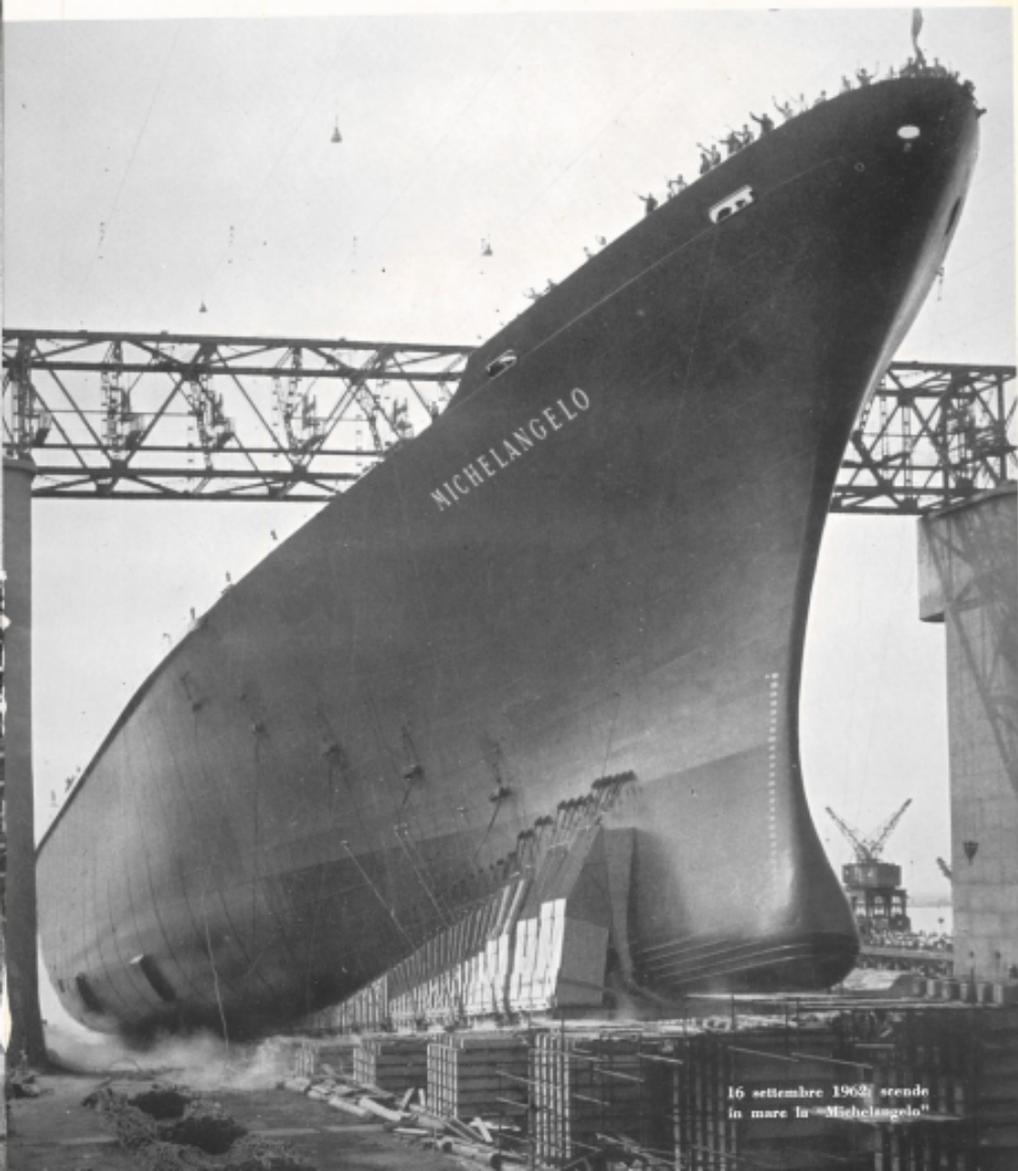


# *l'ansaldino*

anno IX - n. 5 - settembre 1962  
abbonamento gratuito ai dipendenti

MENSILE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO

spedizione in abbonamento  
postale in gruppo I/400



16 settembre 1962: scende  
in mare la "Michelangelo".





## Varo della "Mare Italiano"

Dallo stesso scalo dal quale, tre mesi prima, è sciolto il 21 maggio scorso, al Castello navale di Sestri sono in mare le rotte verso « Mare Siciliano », il 26 agosto, è stata varata un'altra unità di identiche caratteristiche: la « Mare Italiano » di 4.500 t.s.t., seconda di una serie di quattro costruzioni gemelle in fase di realizzazione per conto degli armatori fratelli d'Amico di Roma.

La « Mare Italiano » è destinata al trasporto di merci di natura delicata e facilmente deperibili, come frutta e carne essiccate, i pesci refrigerati e, perfino, le costruzioni tecniche e attrezzature peculiari che debbono mantenere la nave stessa in grado di affrontare, senza alcun danno per il carico, le sfavorevoli condizioni climatiche, tra l'altro, ai lunghi percorsi alla volta e alla partenza in mare tropicali.

Gli elementi costruttivi principali della nuova unità sono i seguenti: lunghezza massima fuori scafo di m. 132; larghezza massima fuori scafo di m. 17; altezza al ponte di coperta di m. 13,5; immersione di m. 6,40; apparato motore tipo Ansaldo-Barmarconi di Watt 302 V12 110 160, cioè potenza termica di 7.600 cavalli sotto le condizioni previste alla nave, durante le prove, la velocità di circa 19 nodi.

L'impianto frigorifero al servizio delle cinque stive, del volume complessivo di oltre 6.000 mc., sarà del tipo a Freon 12 con circolazione di salamoia e sarà fornito di un'efficienza tale da poter funzionare a tre temperature diverse nello stesso tempo (da più 22 a meno 10 gradi) nel caso di inasprite le normali spese ridotte le tre diverse raggruppamenti di stive.

Alla cerimonia del varo il presidente del Consiglio per il Castello di Sestri ha presenziato una delegazione, invitata e gradita, fra cui: il dott. Del Duca per il Ministero della Marina Mercantile, il sottosegretario ss. Massa, il dott. Bianco in rappresentanza del Prefetto di Genova; il dott. Pizzarello in rappresentanza del Sestri; il dott. Vizzari d'Amico, Masso, Carboni, Masso, Quilici, e numerosi al-

tri che sono stati ricevuti dal Presidente dell'Ansaldo dott. Giacuzzi, con il direttore generale dott. De Rosa, il v. direttore generale ing. Cristofari, il dott. Ricci, l'ing. Mori, il segretario generale dott. Errico, l'ing. Pandini ed altri dirigenti.

Messa Torrassa, in rappresentanza di S. E. il Capitolo S.M.I. Amministratore di Genova, ha impartito la benedizione alla « Mare Italiano », quindi, all'invito del direttore del Castello ing. Basso, la madrina Donna Rossana d'Amico, ha versato un colpo di ancoretta e la bottiglia di spumante, indirizzata contro la gozza, ha battuto la « Mare Italiano »; poco dopo è seguito un altro colpo di ancoretta e la nave installata sulla cui cui sovrastruttura di prua era fissata una immagine di San Francesco da Paola protettore dei naufraghi c'è avviata, fra gli applausi, verso il mare.

Ha preso quindi la parola il dott. Giacuzzi il quale, dopo aver ricordato il varo della « Mare Siciliano » e la prova di fiducia accolta dalla Compagnia dei fratelli d'Amico all'Ansaldo, ha detto: « Queste voci, nel loro insieme, confermano le più sincere fiducia del servizio della Marina Mercantile Italiana ed una delle ragioni sta più vasto campo mondiale dell'armamento. Oggi in occasione del varo della « Mare Italiano », desidero non solo rinnovare il ringraziamento dell'Ansaldo alla Compagnia armatrice, ma esprimere il più cordiale apprezzamento per l'attività dei fratelli d'Amico in un particolare settore dell'attività armatoriale, e formulare l'augurio che questa iniziativa possa ancora trovare nuove forme di manifestazioni di comune interesse per la Compagnia armatrice e per la Società Ansaldo & P.I. rappresentata Messa Torrassa, la Madrina, Ton. Massa e la loro autorità che, nonostante il grave scacco di agosto, continuano a lavorare alla costruzione, ha così concluso: « Molte altre personalità avrebbero voluto essere presenti, ma ne sono state impedito dal precedenti impegni di lavoro. Tra queste ricordo l'ing. Macrelli, presidente della Marina Mercantile, e l'ing. Carlo d'Amico, dott. Vizzari d'Amico, Masso, Carboni, Masso, Quilici, e numerosi al-

tri per la cerimonia di oggi. Formale infine gli auguri più sinceri dell'Ansaldo e personali per la Compagnia armatrice per lo sviluppo sempre maggiore della sua attività e per la « Mare Italiano », felicemente discesa in mare ».

Alla parole del dott. Giacuzzi ha fatto seguito l'ing. Giuseppe d'Amico che ha pronunciato il seguente discorso:

« Adesso al gradito dovere di ringraziare cordialmente, nella a nome dei miei fratelli, le autorità tutte — religiose, civili e militari — che con la loro presenza rendono solenne questa suggestiva cerimonia, e di esprimere a tutti e a ciascuno dei presenti, benevolmente tutti e noi in questa giornata di festa e di speranza, la nostra gratitudine.

Ripeto a caro dott. Giacuzzi, presidente del gradioso e glorioso consiglio Ansaldo, nel rivolgermi a lei, ai dirigenti, ai tecnici e alle maestranze il nostro ringraziamento e anche un commosso saluto: commosso perché la « Mare Italiano » è la perennità nave che in questo scoglio Can. fare un terzo il mare, compiendo un viaggio che è il viaggio del-

la nave verso la vita, fra eserti trepanti e fantasie di speranza. L'augurio più bello che, insieme con voti della nave Madrina, rivolgeremo alla « Mare Italiano », è lo stesso che rivolgiamo alla marina italiana: che le vie del mare restino sempre libere ad aperte al pacifico progresso.

Ma il dovere di ricordare che la nostra impresa, che per investimento finanziario e per organizzazione tecnica e materiale impiega felicemente il nostro Gruppo, è dovuta anche alle previsioni che lo Stato ha disposto per le nuove costruzioni nautiche.

Ma l'impresa è soprattutto dovuta alla speranza che la Provvidenza del Signore assista nei mari la « Mare Italiano » e questo con esso lavorano ».

Ha chiuso la serie dei discorsi il dott. Della Croce che come abbiamo rappresentato il Madrina Macrelli. Dopo aver espresso il saluto e l'augurio del ministro, ha soggiunto: « La cerimonia alla quale abbiamo assistito testimonia lo sforzo e la volontà del nostro armamento nel alla compagnia e al consolidamento delle sue strutture nel mondo. Questa volontà e questi sforzi si con-

tinuano nello sviluppo della nostra flotta mercantile, ma non soprattutto al miglioramento qualitativo delle navi, condizione indispensabile per vincere la dura battaglia nella quale siamo tutti impegnati ». Continuando, ha detto: « Occorre d'altra parte riconoscere che questo sforzo proficuo dell'armamento privato e della Finanza è stato agevolato con accerti provvedimenti disposti dallo Stato attraverso varie forme d'intervento la cui efficacia è possibile valutare dall'importante sviluppo della nostra marina mercantile, la cui consistenza si avvia ai 6 milioni di tonnellate e dalla massa di ordini ricevuti pervenute ai cantieri specializzati dopo l'entrata in vigore dei nostri recenti provvedimenti a favore delle costruzioni nautiche.

Il più onestamente dire — ha proseguito l'onorevole avvianando alla conclusione — che lo Stato ha fatto tutto quello che era possibile fare nel rispetto dei mutati internazionali liberazione sottoscritti dal nostro Paese ».

La madrina Donna Rossana d'Amico intagliata subito dopo il varo.



# La nostra partecipazione alla Fiera di Ancona

Con l'interessato del ministro della Marina, nonché delle industrie, è stata inaugurata ad Ancona la 22. edizione della Fiera Internazionale della pesca.

Questa manifestazione ha lo scopo di apporare un concreto e benefico contributo all'attività

refil, vengono giornalmente promossi «convegni» ed «incontri» interclassisti tra personalità di Governo, addetti commerciali, operatori economici della industria cartolerica e stamperia ed armatori e dirigenti di organizzazioni pescherecce. Durante tale incontro, vengono svolte ed illustrate relazioni di più qualificata personalità dell'ambiente; da esse e dalle discussioni che ne scaturiscono, scaturiscono infatti iniziative sia sulle più recenti realizzazioni specifiche, sia sulle più ardite e progredite caratteristiche cui dovrà rispondere la modernizzazione dei gli scali da pesca e sia sui più moderni sistemi per renderli sempre più efficienti.

L'Ansaldo anche quest'anno è stata presente alla Fiera, esponendo il nuovo motore Diesel tipo 230 H5 e quattro serpi — sennelimitato — a 6 cilindri in linea — della potenza complessiva di 800 cv, a 430 giri/1' — particolarmente adatto per la propulsione di pescherecci.

È motivo di orgoglio per noi che, per incarico della direzione, ha partecipato ai vari convegni ed alla vita della Fiera, per riferire il tangibile e concreto interesse riscosso dai nostri azionisti e dalle più qualificati esponenti nazionali ed esteri della specializzazione e soprattutto sugli sviluppi commerciali che ne conseguono.

Da il nostro nuovo tipo di motore si sono interessati personalmente, in sede di convegno o privatamente dopo, il Ministro plenipotenziario del Marocco S.E. Bhatti, il Consigliere Generale della RAU sig. M.A. El Lal, l'Ambasciatore del Senegal S.E. E. Basse e gli Addetti Commerciali del Ghana e della Costa d'Avorio in quanto i Paesi

de loro rappresentati stanno preparando del piano per lo sviluppo e l'incremento della pesca marittima. I giornali «Il Bordo del Corallo», «La Voce Adriatica» e tutte le Riviste del settore, con articoli appariti in più occasioni, hanno messo in chiaro l'interesse suscitato dal motore 230, destinato all'ambiente peschereccio italiano sia ancora più favorevole impressione.

Per chiarire schematicamente i motivi di un accoglimento tanto favorevole, sommatte la presenza in Fiera di tutte le più qualificate case costruttrici di motori, consideravamo le principali esigenze del «potere».

Questi, infatti, richiede al motore di propulsione di poter girare presto sul luogo di pesca, di poter trattare la rete con maggior rendimento possibile, di rimanere velocemente al posto, onde evitare per primo un mancato e di avere sempre a disposizione un margine di potenza tale da consentirgli di far fronte agli inevitabili imprevisti del mare. Inoltre, la produzione del pesce in medie zone del Mediterraneo - Tirreno - Adriatico è cominciata a scemaggiare, con conseguente necessità che i motori di pesca si spingano in zone sempre più lontane.

Si è avvertito quindi, nell'Armauano Italiano, l'orientamento verso la pesca salsina per la quale è necessaria, per i battelli a tale uso destinati, una maggior potenza degli apparati ausiliari oltre, naturalmente, a specifiche caratteristiche.

L'Ansaldo, che segue sempre da vicino il pensiero armatorile, ha studiato e messo a punto il nuovo motore 230 che, nonostante i recenti tagli già in uso, nei ormai indispensati alle nuove es-

## Forniremo all'Egitto un grande impianto per la produzione di coloranti

In data 22 agosto è stato firmato al Cairo, tra la Società Ansaldo di Genova e il Consiglio Governativo Egiziano istituito per l'attuazione del vasto piano quinquennale, un contratto avente per oggetto la fornitura al Governo Egiziano di un impianto per la produzione di coloranti.

L'impianto verrà realizzato su progetto della Società A.C.M.A. di Milano (Gruppo Montecatini); la Ansaldo fornirà tutte le macchine e le apparecchiature componenti l'impianto

per un peso totale di circa 1.500 tonnellate; l'ammontare della fornitura è di circa 15 miliardi di lire.

L'Ansaldo e l'A.C.M.A. forniranno inoltre al Cianta Egiziano, a mezzo del proprio personale specializzato, la supervisione tecnica nelle operazioni di montaggio e messa in marcia dell'impianto.

Si tratta indubbiamente di una ulteriore e significativa affermazione della tecnica e del lavoro italiano all'estero.

### Visita all'Ansaldo della Commissione Finanza e Tesoro del Senato

Al momento di andare in macchina, apprendiamo che nei giorni 1-2 ottobre saranno in visita all'Ansaldo i membri della Commissione Permanente Finanze, Tesoro e Partecipazioni Statali del Senato.

L'Ansaldo a nome di tutti i dipendenti della Società prega gli Onorevoli Senatori il più cordiale benvenuto.

della pesca, attirando nel contempo l'attenzione di quel vasto ceto che trae dalla pesca stessa ragioni e mezzi di vita.

A tal fine, questi, oltre allo altrettanto dei padiglioni nei quali sono rappresentati i prodotti di competenza della Ditta più specializzate, e che vanno dai motori marini di ogni tipo sino alle più moderne qualità di

questo motore sarà così completa la gamma delle nostre medie potenze.

Per noi e Ansaldo è che, vivendo sul mare, conserviamo una intensa sensibilità marinara, sapendo già che il nuovo motore 230 marino avrà la stessa affidabilità di successo dell'ormai famoso 220, perché noi da un al motore una macchina che, non solo per il margine di potenza che ne elettrizza l'ideologia, ma per tutta la sua costruzione, costruzione, sollecitata strutturalmente ed architettonica, non potrà essere che un avanzato marinaio.

G. B. Gabbia



# VACANZE IN COLONIA



Che si evasione dalla città, del suo ritmo frenetico, dal martellio del telefono sia un fatto gradito è cosa ormai scontata. Ma provate a pensare — oggi è gli orari un ricordo — ad una scuola ossessivamente calda, ad un cielo implacabilmente torrenziale, a quella noia — in senso spirituale — che è stata capace di rivoluzionare il tessuto della notte, alla sete perenne, al tormento degli abiti sudaticciamente deflati e fucili, al sogno profuso di vacanze ancora troppo lontane nel tempo. Presenti un attimo e pensate pure al piacere di potersi trasferire per un giorno intero a 100 metri sul mare. Senza macchine, perché un sistema rudimentale di nastri trasportati su speciali scorte, le hanno letteralmente distrutte, senza il caldo

che si è conformati a salire nella « bara erbosa », fidi di guardiano, ammirare un cielo limpido e non ostile, senza la sete micidiale dei portorici di quindici. Segni: rimanere tranquilli durante le interminabili discussioni, in attesa del sole.

Possono ancora bambini? Non lo so: è peccato! L'unica possibilità era quella di riprendere, sotto ancora, la strada che porta all'entroterra liguro. Assai: la strada si svolta fruscando su delicato fango bianco che interrompe il vedo e traspare, con l'arrivo delle montagne. L'unica voce dei corsi d'acqua accompagna la metodica armonia della natura. Si sale e i fiori schiocciano la corda al passo. Lungo il corso del

paesaggio ricorda la fama del principe. Il silenzio è tanto grande e che è possibile la brezza del giorno che raso, che scende il torpore della notte: l'asfalto Veneto e l'ultima buca di luna notturna. C'è solo un suono nel cielo: un rumore pulito, chiaro come gli occhi della fata di Procida.

Saltano ancora per un percorso noto. La colonia è vicina e la vedano già, altra novità chiara nel verde, in cima alla collina delle Fate. All'inizio di un giorno gli rabi si sottile: piano piano il piacere di un giorno fuori: una vecchia tradizione ripete.

È un pezzo che disbrucano col comitato salutare — il prof. Amelotti — e con il capo del nostro ufficio Antistima —

Vermosa — della Colonia.

Non c'è sapore di effluvia, di intervista, non c'è tuffino. Ogni il ritmo normale — la routine — ha ceduto il posto a un comodo tridimensionalità sulla collina, in rassicurati di calma. Sogno — e siamo positivamente giusti — sono alle altre, tre corse, tutta della colonia, della sua situazione, delle cure cui è oggetto, di quello — soprattutto — che non si vede.

□

Non si tratta solo, in fondo, di far trascorrere un mese di vacanze a quattro o cinquecento bambini tra i sette ed i dodici anni (per l'esattezza quattromila, nel primo anno, 240 maschi e, nell'anno, 100 bambine) e nessuno di concepire l'idea

giorni di respiro ai loro genitori. Gli scopi ed i risultati vanno peraltro indicati, di punti solo a quello che l'esperienza viene dedicata lo studio della costituzione somatica e psichica del ragazzo: a parte il fatto che le cure preventive segnalano eventuali, svolte iniziali, accenti di irregolarità, all'occorrenza in coloro gli ospiti vengono sottoposti anche ad esercizi di ginnastica correttiva, sotto la supervisione vigile di un medico permanente e del consistente staff, che legge anche continuamente sotto controllo le cure, i vizi, gli impianti igienici.

Altrettanta cura viene dedicata all'ambiente. Niente viene trascurato perché il bambino impari a vivere in comunità. Non è una cosa facile: servono

ci sarebbe agitata l'aria dell'aria, alle spalle degli atleti che, per ossequio, prendono i metri di trasporto nelle ore di punta o che, a bassa, sono costretti a tagliare — Sordetta e costola — che se no? — una pecca. Ma nessuno se lo ha mai sognato? Ecco il punto, ecco il s'è s'è di tutta la storia. A questi bambini si insegna appunto a vivere in comunità, si insegna il proprio e l'altro rispetto (anche nei giochi c'è il problema di educazione fisica che segue apposta o dirige i divertimenti all'aria aperta — come il tiro all'arco, alla barca, palla a cesto e così via). In altri termini, la disciplina imposta la potremmo definire e ragionarla, non militarista. E tutto dal momento in cui i bambini dormono, perché in questi steseri assistono rigidi e controllati. Il loro sonno, fino a quando giungono il momento del riposo, in tante queste ore al giovane ospite sarà lasciata ogni possibile occasione per esprimere pazientemente la propria personalità, ma ogni azione sarà sempre indirizzata verso la linea dell'alta collettiva.

Si

Dal momento dell'istituzione, un rito che serve ad ispirare l'azione verso ideali, e non certo sentimentali — sarebbero di sapere davvero retorico — di linea più o meno nazionalistica. Ma tutto questo impone uno stato severo e una collaborazione corresponsabilmente serena, come lo è d'altri, tra personale amministrativo e sanitario. Ma se qualcosa Bertolotti — il direttore della Colonia, Del Torre — l'ossessiona, la vice direttore, il direttore, il segretario ed altro qualcuno le assistenti sociali, cui incombono vasti obblighi nella fase preparatoria ed esecutiva.

Ma i bambini non se ne accorgono, ed sanno che la loro giornata è stata attentamente studiata perché possano equilibratamente spendere e recuperare le loro energie, che il vivere in comunità — vengono anche dal Magliano e da Livorno — serve a conoscersi, riconoscersi, ad apprezzarsi, ad analizzare le differenze regionali. I ragazzi non sanno che le fatiche didattiche sono state frequentate studiate per offrir loro l'esperienza, che il condizionamento è solo che d'oltre, che alle loro spalle — e solo per loro — si lavora, si si preoccupa quotidianamente, senza un attimo di tregua.

Non lo sanno — e del resto perché dovrebbero saperlo? Dallo sette e quindici, la sveglia, il loro è una mattina — a parte il tempo dedicato alle pause — di giochi, di aria aperta: poi c'è da dividere il pasto (che si ricorda già più della colazione del mattino?), poi il riposo, la merenda, giochi liberi, le passeggiate tra gli alberi, la cura, la merenda, il riposo della notte, s'aggiunge l'interpretazione di tutto. Perché mai dovrebbero preoccuparsi di questo arduo lavoro agli uffici per loro? E, poi, chi darebbe loro mai il tempo per questo?

Chi scrive si accorge solo adesso di non aver gettato neppure uno sguardo al sole dalla cellina. E forse non è più un bambino. Eppure, tutt'è, il è ci si è giocato della festa lo aveva prima bevuto, e poi meglio, più del lavoro temerario degli atleti, più del transito in contrabbasso. Molto meglio seguire tutti i migliori momenti della freccia Rapida come la giornata di un bambino, una giornata che, come la freccia, è senza ostacoli nel suo cammino.



Nella pagina precedente: il momento festoso della colazione. Qui sopra: le lettere a casa e la pulizia prima di andare a tavola. Sotto: Pera della merenda.



enlis



Sopra: si costrisce un « tunnel » per poi  
autonomia. A destra: distribuzione della me-  
rerda ai maschiotti - In basso: un grup-  
po di bimbi durante una passeggiata nei  
verdissimi boschi che attorniano la Colonia





Da sinistra: esercitazione di tiro con l'arco; finalmente anche i cuochi e le inservienti riescono a pensare al proprio appetito - Sotto: sono dopo scattata la «svoglia», si rifà il letto alla svelta, pensando con gioia alla giornata che sta per cominciare.



# LA "MICHELANGELO" è scesa in mare a Sestri

Due spettacoli d'eccezione al Casertese molo di Sestri, la mattina del 10 settembre scorso: quello della enorme organica senza restio della nave delle « Michelangelo », e quello della folla viva e multicolore, impossibile ad essere circoscritta nei termini esatti di un numero: forse, 30.000, forse 35.000.

Due spettacoli doppiamente separati fra loro, poi uniti in uno solo e quindi ancora divisi.

Una scena che sarà difficile dimenticare, per anni e anni.

I greci, Italia Genova e migliaia d'altri italiani hanno « sentito » che il varo della « Michelangelo » era un avvenimento che trascendeva il fatto tecnico, cioè, a Sestri Ponente, segreto, anche nel costume, la fine di un rito primitivo secoli addietro e tramandato — seppur con talune varianti locali — attraverso generazioni sino ai nostri giorni.

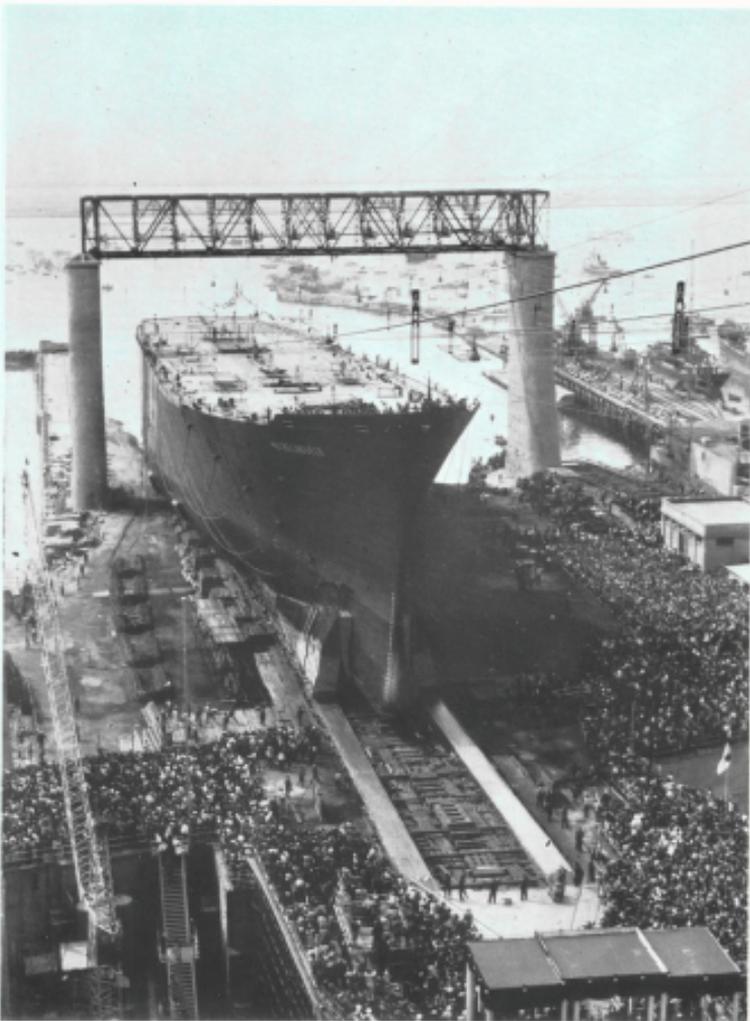
Ma si trattava anche di inventare in acqua una nave che non soltanto è destinata ad essere la « ammiraglia » della flotta mercantile italiana, ma che rappresenta il risultato di un'attività di collaudo di studi, di esperienza e di realizzazioni complesse cui sono pervenuti i costruttori italiani di uno dei più sfarzosi complessi industriali italiani.

La « Michelangelo », infatti, per la sua mole, per le sue apparecchiature, per la sua velocità, arredamento e complessità di servizi a disposizione dei passeggeri seas, aerei, il transatlantico più moderno ed efficiente non solo della flotta mercantile italiana ma di quella mondiale sulle rotte mediterranee per il Nord America, capace di compiere la traversata in soli sette giorni, abbreviazione di oltre 30 ore la durata del viaggio Italia - New York.

Per tutti questi elementi non poteva quindi mancare all'appuntamento della nave sul mare, la grande folla che vi è dietro e la più alta autorità dello Stato nella persona del Presidente della Repubblica, del rappresentante del Parlamento, del Governo e di quelli dei maggiori organismi nazionali dell'industria e dell'armamento.

L'archibattista presenza del Capo dello Stato Antonio Segni, la cui grande consorte Donna Laura era madre dell'evento, ha posto il suggello della solennità alla manifestazione che ha richiamato l'attenzione di tutta Italia sul Casertese molo di Sestri.

Il Presidente Segni è giunto in Casertese verso le dieci rinvoltato dal dott. Arnaldo Giannini presidente dell'Acciaio mentre un reparto di fanteria e marina in armi, con bandiera e fanfara, marciava gli onori militari. Il Capo dello Stato, ha posato in rassegna il reparto, mentre anche giunsero solenni le note dell'Inno di Marelli, in una omaggio alla bandiera e, quindi, accompagnata dal seguito è salita sul pulpito sotto l'archibattista per la





A sinistra: il Presidente Segni si congratula con il prof. Petrilli subito dopo il varo. Sotto a sinistra: donna Laura Segni, che ha al suo fianco il Presidente dell'Assemblea e la signora Giannini, si appresta a tagliare il sottile cavo che ancora trattiene la nave sulla scala - la lascia a destra: Sua Emittenza il Cardinale Siri benedice la «Michelangelo». In primo piano a sinistra il direttore del Casaleiro Ing. Berra che ha diretto le operazioni del varo.



della «Michelangelo». Qui è stato consegnato da S. E. il Cardinale Giuseppe Siri arcivescovo di Genova, poi ha preso posto nella tribuna d'onore nella quale, tuttavia, erano giunte gran numero di autorità e personalità tra cui: il sen. Moragiano presidente del Senato, il vice presidente della Camera, on. Paolo Rossi, il ministro delle Partecipazioni statali, on. De, il ministro della Marina mercantile on. Marcelli, i sottosegretari on. Russo e D'Amico, il Profetto di Genova dott. Piazzi, il sindaco on. Portafino, numerosi parlamentari, fra i quali il sen. Magozzi e gli onn. Giannini, Petrelli, Lucchini e Furlini, gli ammiragli Senti e Sestini, il presidente della Fincostrati, on. Taglia, Ing. Rossi, presidente della Finmare, il presidente del Lloyd Triestino, ammiraglio Caporali, il dott. Daura, il direttore generale della Fininvestimenti onn. del Ing. Luc. Geronzi, i direttori generali della Ansaldo Ing. de Vito e dott. De Rosa con il v. direttore generale Ing. Cristofari e il segretario generale dott. Zaccaro. La Società

di navigazione Italcas per la quale la «Michelangelo» è stata costruita era rappresentata dal suo presidente dott. Zaccari, dal direttore generale dott. Ali, e da numerosi altri dirigenti.

Nelle tribune laterali avevano trovato posto altre numerose personalità, uomini esponenti dell'industria, del commercio, dell'armamento e altre figure di spicco giornali e cine fotografatori.

#### Parla il Presidente dell'Assemblea

In rappresentanza della stampa nazionale e straniera che al varo della «Michelangelo», insieme alla radio e alla televisione, ha dato un contributo eccezionale.

Ora il momento tanto atteso del varo era prossimo. Il cardinale Siri si è avvicinato alla prua della nave ed ha benedetto la benedizione allo scalo, scabito dopo la presa la prua ai dott. Giannini il quale ha detto:

«Signor Presidente della Repubblica.

A nome dell'Ansaldo La ringrazio per aver voluto costruire

con la Sua presenza questo stabilimento, rendendola più profittevole e adatta».

Desidero anche salutare a riprova: Sua Emittenza il Cardinale Siri, che ha il permesso di benedire alla nave; la Signora Segni che me è la grande madrina; il signor Presidente del Senato, il rappresentante del signor Presidente della Camera, il Ministro della Marina Mercantile, e delle Partecipazioni Statali, gli onorevoli membri del Parlamento e tutte le altre autorità che al suo nome in questo giorno importante per la Ansaldo.

Tra alcuni minuti la nuova nave ammiraglia della flotta mercantile italiana, la «Michelangelo», scenderà in mare da questi stessi scali, dai quali più di sessant'anni fa scesero in mare, il Cristoforo Colombo, il Leonardo da Vinci.

Tra alcuni minuti si appassirà anche il varo del nuovo progetto di circa 1800 passeggeri tra Italia e Nord America — sarà costruito, secondo i più moderni criteri delle tecniche costruttive che ad armatori, senza alcun impiego di materiali esotici.

Le nuove stazza di quasi 43.000 tonnellate, la sua alta velocità di navigazione e le sue particolari caratteristiche la pongono fra le più importanti navi mondiali.

Una costruttiva fregata della Società «Italo», che l'isola, e della Società Ansaldo.

che ha costruito. Rappresento inoltre la stazza del lavoro di Italcas Industriale Italiana che, direttamente o indirettamente, contribuisce alla sua realizzazione per la quasi totalità delle sue complessive installazioni.

Oggi sono qui un signor capitano portavoce per l'Assemblea, in onore conosciuta con l'Anno dell'ultima fase dei lavori di un momento importante del subitamento di Sestri.

I lavori di trasformazione — per i quali l'Ansaldo ha impegnato ingenti capitali — consistono nell'introduzione del tipo di sistemi di trascinare otto, nel perfezionamento dell'efficienza marcia, nella costruzione di una scivola speciale per la fabbricazione di importanti sezioni della nave ed infine nella costruzione di tre scivoli-banchi in scabbione degli scali tradizionali.

Malgrado sia qui avvenuta nella «Michelangelo» il lavoro più grande, l'abbiamo dopo il varo, al completamento i lavori di demolizione del vecchio stabilimento di assemblaggio a lesteriale, i cui lavori hanno costato molto per venti anni il cantiere e ne hanno costituito il simbolo.

Al termine dei lavori, il cantiere di Genova-Sestri sarà, del tutto di nuova tecnica, il primo in Italia ed uno dei più moderni del mondo.

Sarebbe possibile costruire in questo stabilimento, con maggiore rapidità ed efficienza di prima, nove passeggeri fino a circa

16 mila tonnellate di stazza, ma si sa ormai certo di qualsiasi tipo e tonnellata fino a 30.000 tonnellate di portata lorda.

I miei compagni e le mie sorelle lavorative costruttrici e manovratrici della nave sono il mio, che ho caratterizzato i vari per efficienti. Dopo il varo della «Michelangelo» sarà il mare che regolerà i movimenti, attraverso l'esperienza di questo scivolo, le mare costruite in Sestri. Il progresso ha le sue saggezze che, qui, sono oggi, rappresentano un sacrificio delle costruttrici.

Mentre la nave sta per scendere in mare, formale gli auguri dell'Ansaldo alla Compagnia Armatrice per la scalata sempre maggiore delle sue attività ed alla «Michelangelo» perché saluti a lungo e felicemente i mari del mondo.

#### Il Presidente dell'«Italo»

Alle parole del dott. Giannini ha fatto seguito il dott. Zaccari presidente della società di navigazione Italcas, che ha presentato il seguente discorso:

«La Società di Navigazione «Italo» — armatrice della grande unità che tre giorni fa è scesa in mare — ha l'onore di proporre, per mio mezzo, e più dello ringraziamento e il più devoto augurio al Capo dello Stato che ha voluto, con la sua esatta presenza — al tanto rappr-



no — costruire autorollante risale all'avvicinamento adriatico, l'Industria importante nazionale. Alle note reparti non di rimpatrie, anche se si sa che quella, infatti ne compie ed esaltate, dagli Stati Maggiori e degli Appalti delle marine usate e delle navi delle altre Società del Gruppo — in navigazione e in aiuto — ed ora in servizio, che è possibile, alle navi di guerra, i quali intendono essere appiattimento presentati a questa cerimonia, sempre di funzione e della gioia d'essere comprese.

Alle queste marine della nave — sono Zaira Spini — esprimono le più vive grazie per avere accettato e concesso il suo contributo alla nostra patria, la quale pensa così di una grande sala di posteggia femminile, viene oggi il battente del mare.

Nel momento rappresentati del Parlamento, ai membri del Governo, al Corpo Diplomatico, e tutte le autorità e personalità qui presenti, manifestò il sentimento del nostro animo profondamente grato.

Con il ritiro della benedizione di Dio, tutti impartiti da Sua Emittenza Reverendissima il signor Cardinale Giuseppe Siri — Arcivescovo di Genova — la messa sarà messa oggi la sua sala nel mare ed essere all'altare, anche il mare che la Società costruttrice le ha assegnato: Michelangelo.

Nome indipendentemente sapere, per l'esistente relazione al grande anno del Risorgimento italiano: il grande momento di pensiero e di vita del quale il nostro artefice — glorificatore della sua anima e divina — è una, concreta, meravigliosa espressione: periodo storico in cui l'Italia, dopo la abolizione impero romano, risorgere al mondo allora conosciuto in abbracciare bene di governo nelle ancore e nelle scelerate, e di altissima civiltà negli studi e nelle arti.

La Società di Navigazione adriatica — che ha la gloria e la responsabilità di portare il nome delle patrie nelle grandi rotte marittime dell'Adriatico —

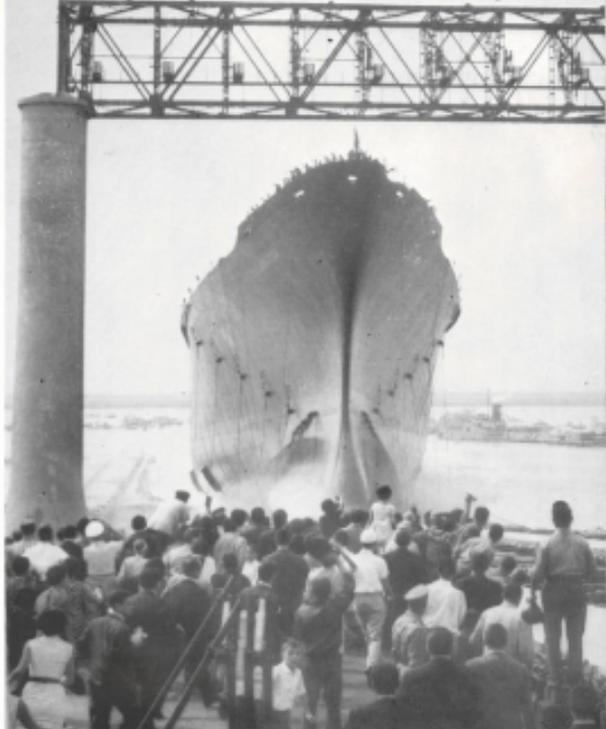
realizzare il suo impetuoso programma di rinnovamento e di sviluppo — che comprende la contemporanea costruzione di due transatlantici di recente tecnologia e di alta velocità — ha voluto assumere, a simbolo della sua attività ed anche piano internazionale, il nome universalmente noto di «Michelangelo» per l'unità che tra poco sarà qui esaltata, e di «Adriatico» per la nave gemella che accorrerà insieme sarà varata a Trieste.

Quando nei primi mesi del 1951 le due navi uscite, la più aggiornata e però la più moderna del tempo — la relazione alle caratteristiche funzionali, strutturali e richieste della flotta di crociera — entreranno in servizio sulla linea del Nord America, sarà veramente affiancato dalle monarca che le hanno precedute e che degnamente portano i nomi, non meno gloriosi, di Cristoforo Colombo e di Leonardo Da Vinci.

Quattro mesi di alta attività: Colombo, Leonardo, Michelangelo, Raffaello: quattro momenti di fervore, di ricerca, di volontà, di bellezza; momenti che la Società «Italia» è lieta e lieta di raccogliere e ricordare con orgoglio, in termini affettuosi, nelle sue navi, che con la modernità delle tecniche strutturali, la completezza delle prestazioni, la perfezione dei servizi, dimostrano la valida indipendenza. Le loro volontà e l'eterogeneo senso della bellezza che sono della ammirabilmente riconoscibile al popolo italiano.

Quattro mesi che costituiscono il complesso più orgoglioso ed onorevole dell'esercizio delle loro navi marittime da passeggeri tra l'Europa ed il Nord America, con frequenza di partenze e capacità annue di trasporto tali da assicurare alle Società «Italia» il mantenimento della sua notevole posizione di avanguardia — il secondo posto, infatti — nel massimo completamento di impianti intercontinentali del più grande porto del mondo: New York.

Quattro mesi che rappresentano la Società «Italia» in un momento



(continua a pag. 14)

Due momenti del varo. In alto: la «Michelangelo» tocca il mare tra gli entusiastici applausi della folla. Sotto: il grande scafo tocca la sua corsa trionfale







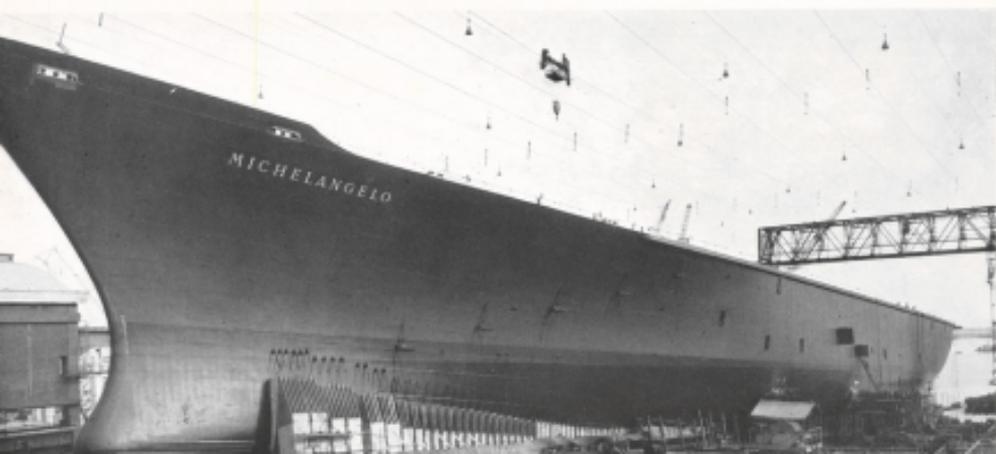
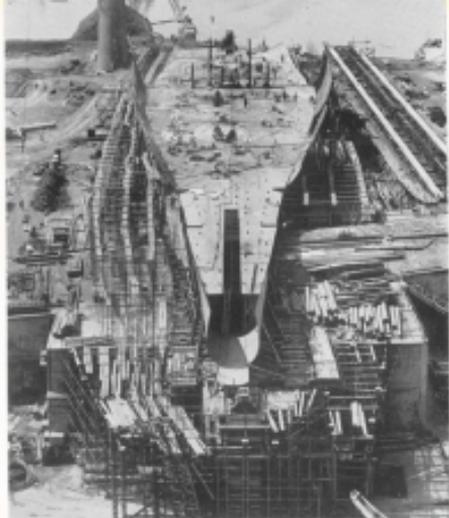




# Dall'impostazione al varo

Ecco le sequenze che fissano particolari momenti della nascita e della crescita, sullo scalo, della « Michelangelo » dalla impostazione al varo. Da sinistra a destra e dall'alto in basso: 6 aprile 1961: posa dei primi elementi di chiglia; 6 giugno: altre lamiere si aggiungono alla chiglia; 3 agosto: è sorto un nuovo ponte; 3 ottobre: la sagoma dell'unità comincia a prendere quota; 3 febbraio 1962: lo scafo domina il paesaggio del cantiere; 6 giugno: il « bulbo » di prova è già stato sistemato; 5 luglio: si procede alla sistemazione dell'ultimo ponte e, infine, 15 settembre 1962 la « Michelangelo » alla vigilia della sua corsa verso il mare.







# DOPOLAVORO

PER LA QUINTA VOLTA CONSECUTIVA

## Il "Trofeo del Lavoratore" vinto dal Dopolavoro Ansaldo

Come abbiamo dato notizia nell'ultimo numero de "L'Ansaldo", anche quest'anno la Ansaldo Dopolavoro Ansaldo si è aggiudicata per la 5<sup>a</sup> volta consecutiva, il "Trofeo del Lavoratore", messo in palio dal Centro Sportivo Italiano.

Ed ecco i risultati definitivi nelle varie specialità:

**Settore Calcio:**  
1) Ansaldo Dopolavoro, punti 135; 2) Dopolavoro Provincia, punti 98; 3) Crat Tetti, punti 85; 4) Navigazione Italia, punti 71; 5) G.S. Commercio, punti 55.

**Settore Anziani:**  
1) G.S. Dabòler, punti 25; 2) Noid Sport, punti 20; 3) G.S. Orsini, punti 14,80; 4) Ansaldo Dopolavoro, Navigazione Italia, Commercio Porto, Ceano Riparazioni, punti 13,5.

**Settore Adolescenti:**  
1) G.S. SIAC, punti 35; 2) Navigazione Italia, punti 30; 3) Crat Tetti, punti 30; 4) G.S. Dabòler, punti 25; Ansaldo Dopolavoro, non partecipò.

**Settore Pallanuoto:**  
1) Ansaldo Dopolavoro, punti 55; 2) Navigazione Italia, punti 50; 3) Crat Tetti, punti 30.

**Classifico Anze:**  
1) Ansaldo Dopolavoro Ansaldo, punti 190,25; 2) G.S. Navigazione Italia, punti 152,25; 3) Crat Tetti, punti 148; 4) Dopolavoro Dipendenti Provincia, punti 98; 5) G.S. SIAC, punti 85; 6) G.S. Commercio, punti 55; 7) G.S. Dabòler, punti 30.

Il 21 luglio, alla Camera di Commercio, è avvenuta la premiazione delle società partecipanti.

I dirigenti del Centro Sportivo Italiano hanno consegnato al segretario del Dopolavoro, sig. Allegri, l'ambito Trofeo con i premi relativi alle varie classifiche.

Mercoledì 5 settembre, nel salone sociale, il direttore Generale



Il direttore generale dott. De Rosa premia l'ipotesista sportivo, giovan. Barulato - Sotto: la squadra di calcio vittoriosa



dell'Ansaldo dott. Maurizio De Rosa ed il segretario generale dott. Enrico hanno presieduto alla premiazione degli atleti vincitori dell'importante competizione.

Il dott. De Rosa si è complimentato con i dopolavoratori ed ha invitato a dividere le posizioni

sportive dell'Ansaldo che sono ormai una tradizione nella nostra città.

Nella stessa occasione sono stati premiati anche i dirigenti sportivi delle società del Dopolavoro che si sono distinte per l'attività sociale dello scorso anno.

## La segreteria comunista

Una proposta del segretario del Dopolavoro sono state discusse le seguenti nomine a far data dal 7<sup>o</sup> settembre (a.):

— Il gen. Adriano Barulato, scesa dalla carica di direttore della Sezione Calcio ed è nominato ipotista sportivo, con i seguenti incarichi: sia presidente di corpi sportivi, mercurio l'ediziana, le attrezzature e la disponibilità. Conservazione delle attrezzature e dei materiali delle squadre di rappresentanza. Consulenza tecnica per le gare ed i programmi a carattere internazionale. Coordinamento del servizio sanitario sportivo. Rappresentanza nei congressi e nelle manifestazioni polisportive.

— Il gen. Barulato conserverà inoltre e ad interim la carica di direttore della sezione pallanuoto.

**Settore Calcio:**  
— Il P.I. Giacomo Ravaschio, assume la carica di direttore della sezione.

— Il signor Mario Beverlet, assume la carica di segretario della sezione.

**Settore Calcio:**  
— Il signor Dino Testi ha concesso a sua domanda, dalla carica di direttore della sezione.

— Il signor Tomaso Pastoretto, è stato nominato direttore della sezione.

— Il signor Carlo Bello, è stato nominato v. direttore della sezione.

— Il signor Aurelio Poggi, è stato nominato segretario della sezione.

## Concorso fotografico

La Sezione «Fotocinema» organizza tra tutti gli iscritti al Dopolavoro Ansaldo un concorso per dispositive a colori, nei formati 24x36 e 60x80.

Ciascun concorrente potrà pervenire in un unico formato a scelta libero con più di 10 dispositive inedite, che dovranno essere classificate in una sola delle tre categorie: scritto, il sovrano, copione, numero di cartello e STA di appartenenza.

Le dispositive verranno selezionate e classificate separatamente per ciascuna categoria, da una apposita giuria che esprimerà i suoi pareri in palio.

Le dispositive verranno accettate presso la segreteria del Dopolavoro Ansaldo in Sanghera, via A. Strozzi 5-1, nelle ore di ufficio e presso la sede della Sezione Fotocinema in Sanghera, via U. Beldi 1, nelle ore di venerdì dalle ore 21 alle 23.

L'assegnazione delle dispositive si chiuderà il giorno 12 ottobre 1962.

## In Corsi scolastici

Nei corsi ad accordi tra questo Dopolavoro e gli Istituti «V. Pareto» e «Ligabue di orientamento e preparazione all'ingresso» gli alunni e loro familiari che desiderino frequentare corsi

di scuola media - avviamento commerciale - Istituti tecnici commerciali e per geometri - doposcuola - lingue estere - dattilografia - stenografia - contabilità ragionieristica - calcolo meccanico - beneficiario di una speciale riduzione del 20% sulla retta scolastica.

Gli interessati potranno ritirare la relativa dichiarazione presso la segreteria del Dopolavoro.

## Concorso cinematografico

La Sezione «Fotocinema» Ansaldo ad organizza il 2<sup>o</sup> Concorso cinematografico a passo ridotto in bianco e nero e a colori riservato ai propri soci. Il film dovranno essere iscritti in uno dei seguenti gruppi:

Gruppo A: tema libero.

Gruppo B: documentari.

Ciascun concorrente potrà presentare più opere per ogni gruppo, che dovranno essere inedite e di lunghezza non inferiore a 10. 12 e non superiore a 30 minuti di proiezione.

Le iscrizioni si chiuderanno inaspettatamente il 25 novembre 1962.

Il concorso è dotato di premi in contante (fino a 100.000 lire) e materiale fotografico.

Le modalità, il regolamento, l'elenco dei premi e la data del giudizio saranno pubblicati nel programma supplementare che potrà essere ritirato, dal mese di settembre, presso la Segreteria del Dopolavoro Ansaldo in Sanghera, via U. Beldi 1, e i venerdì dalle ore 21 alle 23.

## LIBRI DI SCUOLA

## Agevolazioni per l'acquisto

Anche quest'anno il nostro Dopolavoro agevolerà i soci nel l'acquisto di libri scolastici per i figli e i nipotini. Gli interessati potranno effettuare gli acquisti del nostro presso le seguenti librerie:

- Di Stefano - via C.E. Cecconi, Genova.
- Bartoli - via Dossena, 37, Sanghera.
- Carallo - via A. Carozzi, 200 s, Sanghera.
- Langaria - via N. Fante, 11 r, Sanghera.
- Schiarina - via Celsa, 24 r, Genova.
- Tibone - via Corrigliano, 222 r, Corrigliano.
- Morandi - via Sestri, 183 r, Sestri.
- Bello - via Piacenza, 24 r, Prà.
- Bosaris - via Sabotini, 11 r, Pegli.
- Carpa - via Corsica, 24 r, Voltri.

Il pagamento potrà essere effettuato in sei rate mensili ed i soci limitatamente all'ordine dello sconto del 20% sui libri di testo e del 5% sulle dispense universitarie.

Alle stesse condizioni potrà essere pure ritirato un quantitativo di enciclopedia presso la Libreria che ne siano provviste. I moduli di prenotazione sono a disposizione e loro beneficiari che desiderino frequentare corsi

Il pres. del Dopolavoro avv. Pallastri rivolge il benvenuto ai figli. De Rosa e ai dott. Enrico.



## I soggiorni estivi

## Attività montane

Estate scivolata, questa del 1963 è l'ultima. Invece, in mezzo del giugno-otto, hanno seguito quest'anno parecchi giorni giulivi. Più verdi, più soleggiati, più pacifici. E più soddisfatti in questo appuntamento corale alle dipendenze, al recupero delle energie, alla conquista delle ferocizze di pace, lo scialista ha raggiunto in queste splendide estate del '63 la rotta più alta.

Se vuole protrarre per lungo le vacanze estive, si deve quindi contendere come tanti (ovvero) se vuole andare una settimana, o, se mese e anche più, ma sulle lagune d'incanto dipendentemente predisposti a cura del nostro Dipartimento e attenzione attraverso — allora ricorrendo i soli titoli, abbronzati del sole, mentore, gli occhi scintillanti degli scialisti che soddisfatti a raggiarsi — hanno fatto ritorno, soprattutto a rievocare il viaggio fatto e ripreso goduto.

... Se invece non avete partecipato, se la giornata vi ha reso inamovibile, se gli orari non vi avevano consentito, allora, certo, sognate questo rapido percorso

ricominciato con un'ossessione risapicata.

Poiché noi, sulle estati precedenti, fatto era emblema così bene, noi, starebbe citare l'elenco delle località che l'ossessione quest'anno aveva, una disposizione, mare, monti, laghi; se tutti i desideri più disparati possono essere esauditi.

Tutti e piace per l'apposizione "sui" nelle acque di Cadice, Rimini, Cervineto o l'Isola Martin; convezione, eromptions, escursioni al mare - d'acqua e più metri delle cose che si tornano il Basso, il Fiesi, il "Catonas", con loro bacini, i loro laghi e i loro sentieri che solo occasionali all'alba, compendiate spalti e tenaci al possibile compare.

Per il Sidiir, Mosca, Senna, Vapa; e Lovosago, che hanno portato l'ossessione ad una scoperta più nuova e più commovente: quella della tranquillità e serena terra del Cadore.

Avete goduto un po' di fatto questo? Avete discusso con un aspetto formale il tema caratteristico e obbediente che si espone ad ogni ritorno de-

gato e scoperte, proposti da quell'ora così stazionale, che porre si fosse avvertite con un clima multiforme per spiegare si come loro corra i problemi addirittura delle nostre? Ricordate lo stendersi rilassato sulla sabbia sfiora della sabbia, con lo sguardo fisso in avanti e un poco in alto, poiché l'aria — dondoli, dimovente come un filo, — stava sul, il Basso? Ahimè! Come sarà difficile, adesso, ricorrere nel fondo dei ricordi fatta questo?

Ma nelle estati perdute i ricordi e i benefici dell'estate non sono come gli altri (ovvero) e leggeri che occorre riporre per indovinare la loro intenzione per offrendo un nuovo interesse in corso di lavoro. I ricordi ripropongono quindi nel loro essere che con ogni più acutamente avverte più forte, più esatto, più esaltato il ritorno per tempi e modi per laghi e mari, e toccare il cielo ed il sole?

Divote, e qualche mese? No: non sarebbe giusto. Poiché certi fatti vorrebbero essere rievocati o citati; fatti ambiziosi, volentieri il senso delle loro avventure ed esperienze, restando a far le cose piccole per di raccogliere.

... Se si realizza, ad esempio, che già d'ora non abbiamo scoperto il lago Frio) inteso a meditare sulle moli del posto Giordano, per attraversare il lago delle sue splendide foto o la sottile Casone inteso a fare il pollice sul petto di Senna, o l'Inamovibile, strepitoso documento sui suoi tradimenti occulti conosciuti in mente per i sentieri diretti al Fiesi Giordano — del, se ci parlassimo di questo, non, certamente gli altri, ci rimprovererebbero. Così non Lorenzo nomi.

E questo altro come niente si aprì ed agli esseri. Poiché oggi il tempo non ha più tempo, e nel tempo si rotta. Infatti — se ci pensate un poco — in estate del 1963 è già alle porte. Per che si desiderate? Andate? Sidiir? Lovosago? Basso? Vapa? Cadice? ... Ad ogni modo un mese non ha importanza. Tutti questi laghi hanno un solo comune: Fiesi.



Cinquantà doppiavoristi e familiari hanno partecipato il 1° luglio ad una gita al monte Mondolè (mt. 1.300).

Per la raccolta delle stoffe sfilate al monte Morgoglio (mt. 1.014) effettuata domenica 8 luglio, si possono tra soci e familiari hanno formato una allegria comitiva in un'ottima giornata estiva.

La sezione ha pure organizzato una gita balneare a Sestri Le-

vante alla quale hanno partecipato 48 soci e familiari.

Il gruppo canguigno ha organizzato due gite rispettivamente a Chiavari dal 20 giugno al 1° luglio ed a Finale Ligure il 15 luglio, alle quali hanno preso parte complessivamente 70 persone.

Nella fotografia: un gruppo di escursionisti del nostro Doppiavoro in gita al Fiesi della Terra.

## Raduni motoristici

La Sezione Motoristica ha preparato ai seguenti raduni (motoristici):

- il 1° luglio ad Imperia con 13 motociclisti e 24 partecipanti. 1° Premio a Coppa d'Argento a noi.
- il 15 luglio a Cervineto (Verucchi) con 16 motociclisti e 27 partecipanti. 1° Premio

- a Trofeo Kato e per la sua gloria d'oro.
- il 22 agosto al Fiesi con 11 motociclisti e 29 partecipanti. 1° Premio col. A. Coppa d'Argento a mezzogiorno.
- il 29 agosto al Monte Grappa con 17 motociclisti e 29 partecipanti. 1° Premio col. C. Trofeo a Monte Grappa.

Un gruppo di «contatti» assialisti a Bassano del Grappa.



## Spaccio sociale

Si comincia che presso lo Spaccio sociale del Doppiavoro - via Senna 5 Sampierdarena - sono in vendita: microdocumenti - televisori - macchine fotografiche - macchine da scrivere - generi alimentari. Il pagamento potrà essere effettuato anche a rate.

Il 4° concorso fotografico « Soroviti » di Luigi Rocca, che ha ottenuto il secondo premio.



## Tiro al piattello

Domenica 13 luglio allo Stadio di Marletto s'è svolta la gara di tiro al piattello voluto per la « Coppa Castiglione ». Alle tre partecipazioni hanno preso parte oltre 40 sparatori in rappresentanza di tutta Doppiavoro. Il 1° classificato Piero dell'Q.A.R.S. si è classificato al primo posto, mentre la nostra rappresentativa composta da Ragoli, Volpi, Perri, Ferruzzi e Vignati ha conquistato la « Coppa d'Argento » in pieno.

La Sezione ha effettuato una prova tentata di caccia a Oldorica il 29 agosto alla quale hanno partecipato 40 cacciatori che si sono associati una cospicua quantità di selvaggia.





# Vespa

## paradiso per due

La Vespa compirà il miracolo di abbreviare le vostre ore di lavoro e di allungare le vostre ore di svago. La Vespa, silenziosa ed elegante, consisterà la vostra ammirazione.

LA VESPA  
TRA L'ALTRO ECCELLE  
PER LE SUE  
SOLUZIONI TECNICHE  
D'AVANGUARDIA

**CARROZZERIA PORTANTE**  
Come nella moderna tecnica automobilistica carrozzeria portante vuol dire assenza di vibrazioni e robustezza assoluta.

**TRASMISSIONE DIRETTA**  
Senza catena, senza vibrato, senza giunti, senza organi sovrapposti, il motore comanda direttamente la ruota motrice.



La Vespa è un veicolo potente, sicuro ed economico. Per questo la Vespa è LO SCOOTER PIU' VENDUTO NEL MONDO

VESPA 125 L. 128.000 FF.  
VESPA 150 L. 148.000 FF.  
VESPA G.S. L. 175.000 FF.  
(compresa la ruota di scorta)



E' UN PRODOTTO DELLA PIAGGIO & C. - GENOVA

SCONTI SPECIALI AI DIPENDENTI DELL' ANSALDO, O.A.R.N., ANSALDO - COKE

## MOBILI

### LA -FIDUCIARIA LIGURE

GENOVA, Via Giustiniani, 9-2 - Telefono 393.972

CAMERE - SALE - TINELLI - CUCINE - tutto per la casa

**RATEALI L. 5.000 MENSILI**

senza maggiorazione

VISITATECI!

## CAMISASCA

ARTICOLI DI

### GOMMA PER OGNI USO

TESSUTI PLASTICATI  
E TUTTA LA

**PRODUZIONE PIRELLI**

CAMPETTO, 11 B. - TELEFONO 20.18.26  
FARRENDO GLI ANSALDINI CHE SI FARANNO RICONOSCERE



ecco LA NUOVA

## lambretta SCOOTERLINEA

125 II 3° serie  
150 II 3° serie



CONCESSIONARIO PER LA LIGURIA!

**VINELLI & C.**  
PIAZZA DANTE 59 B. (ZONA GRATTACIHO) TEL. 16-14-73

## ANSALDINI

ARREDATE COMODAMENTE  
E RENDE LA VOSTRA CARA

CASA

## MOBILI

MODERNI SOLIDI  
GARANTITI

A RATE di Lire

**5 - 6.000 MENSILI**

riograndevi alla Ditta

### CARDONA & GINOCCHIO

Genova - Via del Ferro, 5-7 P. - po via Garibaldi e via...  
Tel: 20.15.18 - 20.47.21 Fateci riconoscere: Vi lasceremo

## CELSA

Commercio  
Elettrico  
Lombardo

MILANO - TEL. 481.882

Filiale di Genova

Via Pietro Cristofoli, 63 r  
SAMPEDARENA

Materiali elettrici per basso ed alta tensione  
Fili e cavi elettrici di qualsiasi tipo e applicazione  
Materiale stagno per usi industriali e navali  
Valvole e materiale "AFPO" anti-urto per bordo  
Valvole ad alta capacità di rottura "WEBER,,

Mobilificio

### GIORDANO COSTA

GENOVA - BENTRI

Via Humboldt 8, 10 r.

Telefono 471-254

Concessionario materiale:

**Permallex**

fratelli

## pagano

tipografi  
editori  
dal 1787

Particolare della caldaia per la centrale termoelettrica dell'ANIC-Gela in lavorazione al Meccanico

